

ASSISI Fondi regionali e autofinanziamento

**Euro per il museo nel parco**

ASSISI — Sarà raddoppiata la superficie espositiva del Museo Paleontologico di Assisi, in località Ca' Piombino, sede del Parco del Subasio.

La Regione Umbria ha concesso al Parco un finanziamento di 56.000 euro che sarà utilizzato per il «raddoppio» insieme a un co-finanziamento del Parco stesso pari a 13.650 euro.

«La nuova e moderna superficie sarà in funzione dalla prossima primavera — spiega Mariano Borgognoni, presidente del Parco — al servizio delle scuole e di coloro che hanno a cuore la conoscenza del nostro ambiente naturale».



**«IN...CHI OSTRO»** Questo il titolo della kermesse musicale che si è conclusa sabato 27 (nella foto il concerto finale)

**ASSISI** L'onda lunga degli appuntamenti

## Turismo culturale Tentazioni di settembre e speranze di ripresa

ASSISI — Una seconda parte di agosto all'insegna delle manifestazioni legate fortemente al territorio che hanno incontrato l'attenzione dei visitatori di questo periodo dell'anno; un movimento turistico dai segnali altalenanti e che comunque si prepara — è questo l'auspicio degli operatori — allo sprint finale per recuperare quote di mercato. Se «Piazze in...» ha offerto opportunità di intrattenimento in Assisi al pari

dell'«Estate Angelana» per Santa Maria degli Angeli, senza dimenticare le numerose feste e sagre di questo periodo, altre iniziative hanno portato novità significative o confermato una tradizione che va rafforzata; in un contesto, quello di Assisi, in cui si lamenta spesso la mancanza del grande evento,

Da «Piazze in...»

a «Note d'in...»

chiostro» passando

anche per mostre

ed Estate Angelana

nel periodo estivo e autunnale, capace di grande richiamo. Fra le novità «Note d'in...chiostro», 3 concerti organizzati dalla Cappella Musicale di San Francesco in collaborazione con il Consorzio Albergatori di Assisi e la Regione Umbria: si sono svolti sul sagrato e nel chiostro superiore di Sisto IV. «Ha reso possibile — spiega padre Giuseppe Magrino, direttore della Cappella Musicale — uno splendido connubio tra arte e musica, unendo il luogo del Santo della Pace e il messaggio di speranza francescano alla bellezza del creato e alla condivisione della musi-

ca». Da ricordare inoltre il Palio di San Rufino che ha visto impegnati la Compagnia Balestrieri di Assisi e i gruppi di musicisti, sbandieratori e tamburini. Compagnia Balestrieri che ha organizzato una mostra apprezzatissima (quanto breve!) dedicata al «Punto Assisi», ricamo tradizionale del territorio. Mostra, frutto della collaborazione con l'Accademia Punto Assisi, che ha visto esposte opere di Monica Manichini, Maria Teresa Fagotti, Rita Rinaldi, Eulalia Farinelli, Lucia Di Tullio, Rita Sannipola Mancinelli, Lidia Lazzari, Lidia Bernardini, Maria Di Sara, Rolan-

do Assunti, Famiglia Cernetti oltre che degli allievi della scuola primaria sant'Antonio, nell'ambito del laboratorio «Piccole mani creano». Palio di San Rufino che precede la Cavalcata di Satriano, legata alla vita di san Francesco, che caratterizzerà il prossimo fine settimana (sabato 3 e domenica 4 settembre). Poi la cittadina di san Francesco cambierà completamente genere. Lunedì 5 settembre (sino al 9) è in programma «Assisi notti jazz», manifestazione con cui si ripercorrerà la storia di questo genere musicale. Parteciperanno, fra gli altri, Carlo Atti, Guido Pistocchi, Marcello Rosa, la «Beau Jazz» (senza dimenticare le «jam session» in cartellone).

Maurizio Baglioni

**Non solo sagre****Musica colta****e «Notti Jazz»****E gli operatori****toccano ferro****BASTIA**

## Piano ex «Lolli» Bagnetti (F.I.) «Navigate a vista»

BASTIA — Il richiamo della Margherita all'opposizione di centrodestra («non ha fatto vera opposizione sulla vicenda del Piano di recupero dell'ex conservificio Lolli») con riferimento in particolare al consigliere comunale Massimo Mantovani, ha scatenato la reazione di Forza Italia, di cui Mantovani è entrato a far parte da qualche mese. Se ne incarica l'ex coordinatore «azzurro» Antonio Bagnetti, attualmente consigliere comunale, che in una nota ricorda che per la vicenda del piano Lolli, sono stati gli esponenti della Margherita, a suo tempo (dieci anni fa), ad avere responsabilità dirette. Ma l'attenzione di Bagnetti si concentra sulle questioni attuali e sottolinea che i problemi del recupero urbanistico sono stati evidenziati dallo stesso presidente della Commissione competente, il Ds Calzetti. In realtà, secondo il consigliere di F.I., ad un anno dal suo insediamento la maggioranza e la giunta Lombardi sono costrette a vivere alla giornata. Per questo, conclude Bagnetti, alla coalizione di centrosinistra non rimane che un atto di responsabilità aprendo una crisi formale per preparare nuove elezioni amministrative.

m.s.

**BASTIA** Secondo l'assessorato alle Politiche sociali

## Immigrati, gli italiani «soffrono» Il fondo per le famiglie non basta

BASTIA — E' in atto da alcuni giorni e, probabilmente, continuerà anche nelle prossime settimane un lavoro di verifica dei programmi amministrativi e dei relativi impegni finanziari. Lo scopo primario ed ufficiale è mettere a punto la situazione della gestione comunale in vista dell'assetto di bilancio da sottoporre al Consiglio comunale entro settembre. Il lavoro, che vede impegnato in prima persona il sindaco Francesco Lombardi, ha anche lo scopo di verificare il funzionamento dei vari settori affidati ai singoli assessori ad un anno dall'insediamento dell'esecutivo. Lo sforzo iniziato nel periodo delle vacanze necessita di ulteriori verifiche, ma già dai primi approcci emergono situazioni di preoccupazione. Proprio dal settore dei Servizi sociali, affidato al vicesindaco Giorgio Antonini, che abbraccia una realtà ampia e

complessa della vita cittadina, è stato evidenziato che gli immigrati sono un problema che impone anche all'amministrazione comunale nuovi comportamenti. Il fondo sociale di sostegno alle famiglie in pratica si è esaurito ed andrà rifinanziato. Un problema non nuovo, ma che si pone in maniera nuova se si considera che tra i circa 1.500 immigrati, la maggior parte stranieri, le situazioni di maggiore difficoltà sono quelle degli italiani, molti dei quali da famiglie originarie della Campania. Non è pensabile che si possa rispondere a questa vera emergenza sociale, oltre che finanziaria, solo con provvedimenti amministrativi. Occorrerà operare rapidamente, ma anche impostare un lavoro nuovo che coinvolga, oltre ai diretti interessati, anche diversi livelli istituzionali, i sindacati e le associazioni d'impresa.

m.s.



**FUCINA** Quella del pane, al centro della manifestazione in programma nell'antico centro della campagna tuderte, dedicata al ruolo di «forni e panificazione nella storia di un territorio»

**COLLAZZONE** Da ieri e fino al 16 ottobre

## «Viaggi della memoria 2005» Week end fra passato e presente

di Susi Felceti

COLLAZZONE — Un viaggio tra passato e presente che conduce non solo alla riscoperta di piatti dalle radici antiche, ma anche della natura, del paesaggio e dell'arte del territorio. Collazzone, paese di 3.000 anime e un centro storico perfettamente conservato, ripropone i «Viaggi della memoria», visite guidate e degustazioni gratuite nel territorio che da ieri fino al 16 ottobre animeranno molti week-end di questo angolo di campagna umbra. La partenza ufficiale di un'iniziativa itinerante è stata affidata all'inaugurazione, nel Palazzo comunale, di una mostra, «La Fucina del pane-Forni e panificazione nella storia di un territorio»: un omaggio ai tanti forni d'uso collettivo che nel territorio comunale sono rimasti intatti e, sia pure con modalità diverse che in passato, ancora utilizzati.

L'esposizione, che rimarrà aperta al pubblico fino al 9 ottobre, unisce 50 immagini fotografiche degli antichi forni di Collazzone, Canalicchio, Casalalta, Piedicolle, Collepepe, Gaglietole e Assignano a una rigorosa ricerca documentaria curata da Emiliana Todini e Francesca Di Patergnano. Nell'archivio storico sono stati reperiti carteggi amministrativi, manifesti propagandistici e circolari dal 1822 al 1949, riguardanti appalti per l'utilizzo dei forni, descrizioni di qualità e varietà di pane, prezzi per la vendita al minuto e controversie tra Comune e appaltatori. Una mole di materiale che ha incuriosito il pubblico soprattutto quando, con la guida del sindaco Alberto Borioli, ha potuto osservare da vicino il forno che è a tutt'oggi nel borgo antico. A seguire degustazioni tipiche.